

PROMEMORIA PER IL PREFETTO

Il prefetto, dott. Vincenzo Peruzzo, come è noto, ha sequestrato il giornale murale della Federazione comunista che denuncia le responsabilità della DC e delle destre per il continuo aumento dei prezzi. Nella sua ordinanza il prefetto afferma che ciò sarebbe «falso» e «tendenzioso». Già ieri abbiamo offerto alla meditazione del dott. Peruzzo alcuni fatti che documentano come ciò sia, invece, assolutamente vero; oggi aggiungiamo un altro esempio.

LO ZUCCHERO

— L'Italia è uno dei paesi europei che consumano meno zucchero, dato l'alto prezzo di questo prodotto. Ben un milione e settecentocinquemila famiglie non ne consumano MAI.

— Ma perché lo zucchero costa tanto? 1) perché la produzione nazionale è in mano di tre soli gruppi finanziari (*Eridania, Piaggio, e un terzo che fa capo alla Società Industriale Veneta*), i quali in quattro anni hanno aumentato UFFICIALMENTE i profitti di due miliardi e 883 milioni. Ciò significa che in realtà, i loro profitti sono aumentati molto di più; 2) perché l'imposta di consumo e l'IGC raggiungono le 104 lire al chilo, cioè il 40 per cento del prezzo.

— Il governo protegge i monopoli con un dazio doganale (sullo zucchero di importazione) che raggiunge quasi il 105% del prezzo! Il governo rifiuta di diminuire le imposte.

E' la DC che determina questa politica del governo e le destre l'hanno sempre appoggiata. Ecco perché LA D.C. E LE DESTRE SONO RESPONSABILI DEGLI ALTI PREZZI!



Il prefetto Peruzzo

UNA FAMIGLIA IMPROVVISAMENTE SCONVOLTA DA UN'ASSURDA QUESTIONE GIUDIZIARIA

Costretto a tornare in carcere per espiare una pena che gli era stata condonata per errore due anni fa

Si tratta di uno dei partecipanti alla rapina commessa il 21 giugno 1950 in una banca di via Nomentana. Una vita onesta ricostruita faticosamente - Il grave annuncio dato il giorno del battesimo del primo figlio

Sabato scorso denunciò ufficialmente concorso in rapina, 1 anni e 6 mesi per detenzione abusiva di denaro, il dottor Silvio Paparazzo responsabile di rapimenti, 6 mesi per porto abusivo di armi e più condannato delle stesse, 6 mesi per lesioni ad una persona di 6 anni e 6 mesi di reclusione. Poiché l'episodio non era di cui dentro l'importante, il dottor Paparazzo, notoriamente uomo si costitì alla polizia il giorno successivo alla rapina, il comune di tutta la questura centrale in relazione al nuovo articolo susseguì alcuni interrogatori. Dopo solenni accertamenti effettuati per spiegare la strana episodio sono scaturiti alcuni interessanti particolari rivelatori di un caso umano e giudicato davvero eccezionale.

Contrariamente alle possibilità, i tre rapimenti, potevano far pensare ad una curiosa ed una misteriosa latitanza. Silvio Paparazzo viveva serenamente insieme alla sua famiglia, occupato in un onesto lavoro, dopo aver scontato 3 anni e 6 mesi di reclusione, e non era stato legalmente dimesso dal penitenziario di Salsomaggiore.

Cosa è intervenuto dunque a determinare il nuovo arresto? Evidentemente un errore giudiziario per cui, dopo due anni dalla scarcerazione, qualche magistrato ha scoperto che il Paparazzo era stato assunto debitamente da un condono.

Ricordiamo, per grandi linee, i cronaca dei fatti.

Alle 8.45 del 21 giugno 1950 dieci banditi fecero irruzione con le pistole in pugno, negli uffici dell'agenzia E. delle Cose e del deposito di Roma, situato al numero 10 di via Nomentana. Tenendo gli impiegati presenti sotto la minaccia delle armi, i malviventi, poi identificati per il pregiudicato arrestato 45enne Gerardo De Silve, per 20enne Armando Torti, per 19enne Giacomo Torti e per 25enne Mario, si impossessarono di 200 milioni e di numerose libretti di assegni. Qualche giorno dopo i banditi balzarono su una «100» blu a sei posti, il volante della quale era attaccata Silvia Paparazzo, e furono travolti, all'altezza di via Alessandria, un passante, il 46enne Giulio D'Orsesso e, pochi giorni dopo, sulla stessa strada il fratello, come venne rimpicciolito dal renditore cui apparteneva la galleria nel portico bellico.

Silvio Paparazzo si scatenò in mare con la motocicletta e rimase per 12 ore a caccia di un ospedale finché non salì da un ambulante ferito all'occhio, per essere ricoverato nell'ospedale militare di Taranto. Dopo il 4 giugno 1951, a Ortona si arruolò nell'Esercito di Liberazione nazionale. Addestrato dal comando britannico a lavoro di bonifica del campo di concentramento di Pappagallo, si trasferì nel porto bellico.

Il 24 di distanza dalla rapina, Silvio Paparazzo si costituì in persona al comando dei carabinieri di Taranto, allora preposto alla polizia di via piazza Mino. La sua confessione permise alla polizia di catturare nel giro di poche ore il Torti, dopo un giorno e mezzo, come venne rimpicciolito dal renditore cui apparteneva la galleria nel portico bellico.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.

Il 25 novembre 1951 Silvio Paparazzo fu condannato definitivamente al Pappagallo, a Taranto, per 10 anni di reclusione per il resto della sua vita.